



«Sono una donna di grande volontà, come era mia madre, la nonna, mia sorella. Nella nostra famiglia tutte le donne nascono così, con grande volontà. I maschi no».



arriva la malattia che colpisce bambini e adolescenti e che undici anni prima del primo vaccino comporta morte, o esistenza dentro il terrorizzante polmone artificiale, o rattrappimento degli arti e infelicità vita natural durante. L'epidemia è uno spettro agli inizi di ogni estate, ma quell'anno di «caldo annichilente» miete vittime su vittime, prima nel quartiere italiano, poi lì a Weequahic.

Mr Cantor è al suo primo incarico. Orfano di madre morta di parto, orfano di un padre vivo ma indegno (è un ladro), è stato allevato dai nonni, una coppia onesta e affettiva di bottegai. È quel di meno che fa la forza del giovane sportivo, che nella magnificenza del suo carattere riesce a viverlo come un di più. Mr Cantor è, quando lo incontriamo, un essere allo zenith: fervido nel lavoro, innamorato della sua Marcie, riconoscente perché Marcie abita in una per lui inimmaginabile casa a due piani con giardino e ha quel padre mentore. Mr Cantor è un ebreo americanissimo nel suo credere nel Bene. E in questo è un fratello di Seymour Levov, il protagonista di *Pastorale americana*. E come Seymour Levov, il cui nome quand'era invincibile evocava il «love» delle ragazze ponpon della sua squadra, vedrà il suo nadir: il senso di colpa (è convinto di avere lui contagiato i ragazzini), la polio, l'addio a Marcie, l'inabilità, la rivolta a quel Dio che non comprende più, il nichilismo. Come - e più - di *Pastorale americana*, *Nemesi* è una concreta struggente storia di nostalgia. Lì per l'innocenza dell'America prima del Vietnam. Qui per il «noi» che cementava la vita degli ebrei nella Newark natale di Roth, nel '44. È a questa perdita, si pensa chiudendo questo meraviglioso libro - non alla polio né al resto - che il già «invincibile» Mr Cantor lancia, adulto, la sua maledizione. ●

FRESCHI DI STAMPA

Raccolte

Con gli occhi di Langer



Il viaggiatore leggero
Scritti 1961-1995
 A cura di Edi Rabini
 e Adriano Sofri
 Introduzione di Goffredo Fofi
 pagine 410, euro 18,00
 Sellerio

Alexander Langer era un costruttore di pace e un «facitore» di ponti. Gli scritti raccolti in questo volume, articoli e interventi, abbracciano un lungo periodo di tempo e offrono un'immagine non solo del pensiero e dell'esperienza porotica di Langer, ma anche una «cronaca» delle questioni essenziali della seconda metà del Novecento.

Dal teatro alla pagina

Benni, voce di donna



Le beatrici
 Stefano Benni
 pagine 91
 euro 9,00
 Feltrinelli

I monologhi dell'omonimo spettacolo teatrale. Donne contemporanee che si raccontano svelando, nell'atto del narrare, le tipologie, i vizi, i tic e le virtù delle «Beatrici» di oggi. Donne «tanto gentili e tanto oneste», ma problematiche, bizzarre e vitalissime.

Reportage storico

Vi racconto gli Inca



Commentari reali degli Inca
 Garcilaso de la Vega
 A cura di Francesco Saba Sardi
 pagine 1.017
 euro 17,50
 Bompiani

La civiltà precolombiana raccontata da dentro: l'autore di questa lunga narrazione, che accosta il racconto e la spiegazione de costumi inca e il resoconto delle conquiste spagnole, era un meticcio figlio di un capitano spagnolo e di una peruviana di sangue regale. Scacciato dal Perù scrisse questi *Commentari* in esilio a Lisbona nel 1609.

Informazione

La «guerra» digitale



Sono le news, bellezza!
Vincitori e vinti nella guerra della velocità digitale
 Michele Mezza
 Pref. di Derrick de Kerckhove
 Postfazione di Luigi Celli
 pagine 188, euro 18,00
 Donzelli

Con un occhio a Google e l'altro a Marx, l'autore analizza il mondo dell'informazione guardando agli sconquassi del mercato editoriale internazionale di una guerra che sta selezionando la specie del giornalismo: la guerra dell'era digitale. Sopravviveranno i giornalisti?

Costituzione Come resistere all'assedio

VALERIA TRIGO
 ROMA

Un pamphlet in difesa della Costituzione italiana, che in questa stagione politica occupa una trincea, circondata da truppe numerose (*L'assedio* di Michele Ainis, pp. 267, euro 15, Longanesi). Colpa del sistema politico, che scarica sulla Carta tutta la sua impotenza a inaugurare una stagione di riforme. Ma colpa altresì degli italiani, o almeno di quanti hanno via via smarrito il sentimento dei diritti e dei doveri che ci aveva lasciato in dote la generazione degli anni Quaranta, quella dei nostri padri fondatori. Ecco perché l'Italia è un paese senza legge: non c'è spazio per la legalità se la legge più alta viene ignorata o vilipesa. Il costituzionalista spiega come questa malattia abbia origini lontane: nei ritardi con cui la nostra Carta è stata attuata; nelle prassi incostituzionali; nelle «controriforme» della Costituzione (per lo più fallite, anche se tre Bicamerali e innumerevoli altri tentativi hanno finito per delegittimare le istituzioni vigenti); nelle leggi che svuotano i valori costituzionali (il lodo Alfano, l'ultimo esempio). Ora è giunta la resa dei conti: dal Parlamento al Quirinale, dai giudici ordinari alla Consulta, tutti i contropoteri sono sotto schiaffo. *L'assedio* ci offre un contributo per resistere. ●